



Commissione
europea



Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ 2020-2025

Costruire un'Unione in cui ognuno è libero di essere se stesso

Scheda informativa — novembre 2020

#EU4LGBTIQ

“Non risparmierei le forze quando si tratta di costruire un'Unione dell'uguaglianza. Un'Unione in cui ognuno possa essere se stesso e amare chi desidera, senza paura di recriminazioni o discriminazioni. Perché essere se stessi non è ideologia. È la propria identità. E nessuno potrà mai usurparla.

Ursula von der Leyen
Presidente della Commissione europea
Stato dell'Unione 2020



Negli ultimi anni l'UE ha compiuto progressi graduali verso l'uguaglianza delle persone LGBTIQ, tuttavia la discriminazione persiste.



Nel 2019 il **76 %** dei cittadini dell'UE riteneva che le persone lesbiche, gay e bisessuali dovessero godere degli stessi diritti delle persone eterosessuali, rispetto al 71 % nel 2015.



Tuttavia nel 2019 il **43 %** delle persone LGBT si sentiva vittima di discriminazioni, rispetto al 37 % nel 2012.

Promuovere la diversità nell'Unione europea

La Commissione europea ha una visione di un'Unione europea in cui la diversità sia celebrata come parte del nostro patrimonio collettivo. Un'Unione in cui ognuno possa essere se stesso e amare chi desidera.

Nell'UE ogni persona LGBTIQ dovrebbe:



sentirsi sicura;



godere di pari opportunità;



partecipare appieno alla società.

Giustizia
e consumatori

La prima strategia dell'UE sull'uguaglianza delle persone LGBTIQ

La Commissione europea intensifica l'azione per promuovere un'Unione dell'uguaglianza per tutti adottando la prima strategia dell'UE sull'uguaglianza delle persone LGBTIQ. Tale strategia fissa una serie di obiettivi chiave, suddivisi in quattro pilastri, da conseguire entro il 2025:



1. Combattere la discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ

- Applicazione e miglioramento della protezione giuridica contro la discriminazione
- Promuovere l'inclusione e la diversità sul luogo di lavoro
- Lotta alle disuguaglianze nell'istruzione, nella sanità, nella cultura e nello sport
- Difesa dei diritti delle persone LGBTIQ che richiedono la tutela internazionale



2. Garantire l'incolumità delle persone LGBTIQ

- Rafforzare la protezione giuridica delle persone LGBTIQ contro i reati generati dall'odio, l'incitamento all'odio e la violenza
- Rafforzare le misure per combattere l'incitamento all'odio online contro le persone LGBTIQ e la disinformazione
- Segnalazione di reati generati dall'odio anti-LGBTIQ e scambio di buone pratiche
- Proteggere e promuovere la salute fisica e mentale delle persone LGBTIQ



3. Costruire società inclusive per le persone LGBTIQ

- Garantire i diritti delle persone LGBTIQ in situazioni transfrontaliere
- Migliorare la protezione giuridica delle famiglie arcobaleno in situazioni transfrontaliere
- Migliorare il riconoscimento delle identità transgender e non binarie e delle persone intersessuali
- Promuovere un contesto favorevole per la società civile



4. Guidare la lotta a favore dell'uguaglianza delle persone LGBTIQ nel mondo

- Rafforzare l'impegno dell'UE per le questioni LGBTIQ in tutte le sue relazioni esterne



L'uguaglianza delle persone LGBTIQ nelle politiche dell'UE: integrazione

La Commissione integrerà la lotta alla discriminazione contro le persone LGBTIQ in tutte le politiche dell'UE.

Sono fiero di essere intersessuale. È solo una questione di tempo prima che tutti ne abbiano sentito parlare e capiscano che il sesso biologico non è binario. Ci vorrà più tempo prima che le persone accettino che ognuno è libero di scegliere come identificarsi.

Persona intersessuale, 35 anni, residente in Svezia

Sono stato attaccato da un gruppo di uomini all'incrocio della strada dove abito solo perché camminavo mano nella mano con il mio partner.

Uomo gay, 28 anni, residente in Germania

Mia moglie e io abbiamo la fortuna di vivere con i nostri due figli come una famiglia riconosciuta in Belgio. Ma non appena attraversiamo la frontiera per ritornare nei nostri paesi di origine non siamo più una famiglia. Ciò ci preoccupa sempre. Se mi dovesse accadere qualcosa, mia moglie avrebbe molte difficoltà a rivendicare i suoi diritti nei confronti dei nostri figli.

Coppia slovacca-rumena, due figli, residenti in Belgio

Testimonianze tratte dall'indagine 2019 dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) e raccolte dalla Commissione europea.